“Un cuore vuoto è facile preda del demonio” *Matteo 12,43-45*

Puro e impuro. Nella Bibbia viene data grande importanza a ciò che è puro e impuro. Non dobbiamo mai perdere di vista il motivo fondamentale di quella legge: il culto a Dio. Per potersi presentare davanti a Dio bisogna aver tolto tutto quello che potrebbe renderci non graditi a Lui. Prima di tutto, evidentemente, il peccato, ciò tutto quello che ci porta a ribellarci ai suoi comandi.
Poi però, la Legge ebraica prevede una moltitudine di altre norme e precetti legati agli alimenti (non si può mangiare la carne di maiale, coniglio, lepre, cavallo, asino; anche la combinazione di alcuni cibi in cucina e la loro mescolanza è proibita e rendono impure le persone: mai mescolare nello stesso pasto la carne con il latte o i derivati del latte; non usare neppure lo stesso frigo per conservarli, né le stesse pentole o cucchiai per cucinarli); entrare in contatto con un cadavere (umano o di animale impuro), toccare oggetti toccati da persone impure, entrare sotto il tetto di una casa in cui è presente un morto; e poi tutte le inosservanze delle Legge). Essere posseduto da uno spirito impuro, quindi, significa più propriamente non osservare la Legge di Dio, e quindi avere il cuore abitato dal demonio, che da sempre si oppone all’opera di salvezza di Dio.
Per noi cristiani invece si parla di essere nel peccato, o essere in “grazia di Dio”.
È possibile liberarsi da soli dallo spirito impuro? Certo, ma una persona deve desiderarlo, convertire il proprio stile di vita e cambiare atteggiamento. A volte invece lo spirito impuro, ha completamente rovinato la percezione del giusto e dello sbagliato. Quindi si dice che una persona è posseduta. Ricordiamo che la Chiesa (e anche l’ebraismo) insegnano che il demonio non toglie mai la libertà all’uomo, che resta sempre libero di ribellarsi allo spirito maligno e rivolgersi a Dio. Ma occorre prima di tutto riconoscere il male commesso, o che si sta compiendo, condannarlo come male, e poi lottare per liberarsene.
Quando lo spirito motivo dell’impurità se ne è andato il cuore (che Gesù chiama la casa) non deve restare vuoto!! Il cuore vuoto, anche se pulito e in ordine e addirittura abbellito (adornato) è sempre soggetto a essere occupato di nuovo, addirittura da sette spiriti peggiore del primo!
Se nel cuore c’è Gesù non possiamo temere nulla. Dopo aver scacciato il demonio, dobbiamo invitare Gesù a prendere dimora in noi. Come? Con la preghiera: *“pregate sempre, in ogni momento senza stancarvi mai”.* Con la fede: *“se aveste fede come un granello di senape, potreste dire a questo albero: sii sradicato e trapiantato in mare, ed esso vi ascolterebbe”.* O ancora: *“se aveste fede quanto un granello di senape potreste avere la forza anche di spostare le montagne”.* Con l’amore vicendevole: *“Amatevi gli uni gli altri, come io ho amato voi”.* O ancora: *“Non c’è amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici”.* Con la speranza: *“Il vostro tesoro è nei cieli: cercate prima di tutto il Regno dei cieli e la sua giustizia, tutto il resto vi sarà dato in aggiunta”.*
Così avverrà anche a questa generazione malvagia. Noi non siamo migliori dei nostri padri. A forza di chiedere scusa per gli errori commessi dai nostri padri in duemila anni di storia cristiana, abbiamo perso la stima della nostra fede e la stima del bene compiuto dalla Chiesa, dai santi nel corso di tanti secoli. Ora ci sembra che il “vero” bene venga solo da associazioni non cattoliche, da persone che non vengono mai in Chiesa, e che tutti quelli che pregano non siano capaci davvero di fare del bene, riassunto in quell’odiosa frase: *“Le mani che aiutano sono più sante delle labbra che pregano”*. Se dimentichiamo la dimensione della preghiera nella vita del cristiano e del mondo saremo sempre destinati a fallire e le nostre Chiese e i Seminari e i conventi resteranno vuoti per sempre.

Per riflettere (insieme o singolarmente): cosa vuol dire per me (per noi) essere posseduti da uno spirito impuro (malvagio)? Quando mi sento pervaso da una presenza negativa nella mia vita, nel mio stile di vita, nelle mie scelte, nelle cose di ogni giorno?
E cosa faccio per liberarmi da questo spirito impuro? Cerco rifugio nella preghiera? Che tipo di preghiera faccio? Cerco l’aiuto di qualche persona? Mi rivolgo a Gesù presente nell’Eucaristia?
Nel corso della mia giornata posso dire di cercare un appuntamento con Gesù? *Nel breve romanzo “Il piccolo principe”, questo principe bambino incontra una volpe. Vorrebbe farsela amica, ma la volpe gli dice: “Non puoi arrivare all’improvviso. Mi devi addomesticare. Se tu mi dici: “Arriverò verso le quattro del pomeriggio” io già dalle tre comincerò a prepararmi e desiderare questo incontro.* Così anche Gesù ci chiede un appuntamento: il nostro cuore è sano, cioè batte per Gesù, quando desideriamo incontrarlo, non quando ci pesa farlo, o non sentiamo neppure il desiderio di trovare tempo per Lui. Come possiamo fare? Entrando in un’abitudine sana, cioè voluta, desiderata, costruita, progettata, preparata. Creare un angolo per Lui anche in casa (un’immagine, un luogo un orario). E poi cercando di essere fedeli a questo appuntamento. O il nostro cuore resta vuoto e preda del demonio.